Durissima critica delle OO.SS. agli errori dell’Assessore Arru

Le OO.SS territoriali FP CGIL, FP CISL e UIL FPL di Cagliari denunciano la grave situazione di disagio e incertezza per gli operatori dellâ€™ATS â€“ Azienda per la Tutela della Salute, generata dallâ€™assenza di corrette relazioni sindacali da parte della RAS.

04-02-2017

Le OO.SS territoriali FP CGIL, FP CISL e UIL FPL di Cagliari denunciano la grave situazione di disagio e incertezza per gli operatori dellâ€™ATS â€“ Azienda per la Tutela della Salute, derivante dalla totale assenza di corrette relazioni sindacali da parte dellâ€™Assessorato regionale alla SanitÃ .
Esprimono preoccupazione e contrarietÃ per il mantenimento, da parte dellâ€™Assessore regionale alla SanitÃ , di una impostazione che, contraddicendo gli impegni ripetutamente assunti, mostra una sostanziale disattenzione, se non una grave incapacitÃ , nella definizione delle nuove necessarie regole di relazione con le lavoratrici e di lavoratori della SanitÃ e le loro rappresentanze sindacali nel nuovo contesto determinato dallâ€™istituzione dellâ€™ATS.
Si fatica a capire che, senza la partecipazione e lâ€™attivo coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori della SanitÃ , negando i loro diritti e non valorizzandone la professionalitÃ sarÃ impossibile realizzare una riforma sanitaria che non impoverisca la qualitÃ dei servizi nel territorio.
Si procede con passo claudicante verso lâ€™obiettivo di una trasparente e responsabile definizione della governance contrattuale della sanitÃ sarda e si fatica a capire che occorrono
regole, sedi e procedure contrattuali che assicurino la piena esigibilitÃ di tutti i diritti contrattuali e le certezze necessarie sia per gli operatori che per le Aziende sanitarie e le nuove Aree socio-sanitarie.
Invece di convocare le Organizzazioni sindacali per definire quel protocollo sulle relazioni sindacali che si rende utile ed essenziale nel nuovo contesto organizzativo determinato dalla istituzione dellâ€™ATS, lâ€™Assessorato alla SanitÃ con solerzia si prepara ad imporre provvedimenti unilaterali sulla mobilitÃ del personale, mentre il Direttore generale dellâ€™ATS fin dai suoi primi passi agisce discutibilmente e in violazione delle previsioni dei CCNL nei confronti della dirigenza medica.
Eppure sarebbe sensato e corrispondente allâ€™interesse generale riconoscere che le operatrici e gli operatori della SanitÃ hanno diritto, non solo ad essere rassicurati e tutelati, ma anche a partecipare attivamente alla costruzione del processo di riorganizzazione del servizio sanitario in Sardegna, sia direttamente che, nelle sedi di contrattazione, tramite le proprie rappresentanze sindacali.
Non averlo capito fino ad ora mostra quanto siano gravi i limiti della direzione politica della SanitÃ in Sardegna e preoccupa per la direzione che si vuole dare alle decisioni di riorganizzazione e di razionalizzazione. Confidiamo che ciÃ² possa essere compreso nelle prossime ore, nei prossimi giorni.
Nel frattempo, le crisi irrisolte nei servizi della sanitÃ pubblica si accumulano, proseguono silenziose ristrutturazioni nella riabilitazione, si fanno avanti i primi licenziamenti nella sanitÃ privata e lâ€™intero comparto Socio-sanitario-assistenziale Ã¨ lasciato allo sbando.
Le OO.SS. FP CGIL, FP CISL e UIL FPL, insieme alle loro Confederazioni, da sempre rivendicano che siano tagliati sprechi, duplicazioni, clientele e rendite di posizione e che siano rese trasparenti tutte le decisioni di investimento ed avvertono che le lavoratrici ed i lavoratori non sono disponibili a rassegnarsi a un destino incerto, privo di regole ed impoverito dei diritti conquistati in tanti anni di lotte.
Il protrarsi di questa situazione vedrÃ costrette le scriventi OO.SS a chiamare le lavoratrici ed i lavoratori della SanitÃ pubblica e privata alla mobilitazione.

Cagliari, 1 febbraio 2017

FP CGIL CISL FP UIL FPL